

Osservatorio diocesano delle povertà e delle risorse

LA POVERTÀ NELLA DIOCESI AMBROSIANA

DATI PER ZONE PASTORALI ZONA 1 - MILANO

ANNO 2021



In queste pagine vengono presentati, per la zona pastorale di Milano, i dati¹ raccolti nel 2021 dai centri di ascolto del campione diocesano relativi al profilo anagrafico delle persone, ai bisogni, alle richieste e agli interventi registrati dagli operatori dei centri di ascolto.

¹ I dati riportati sono calcolati sul totale delle persone *inclusi* i dati non rilevati.

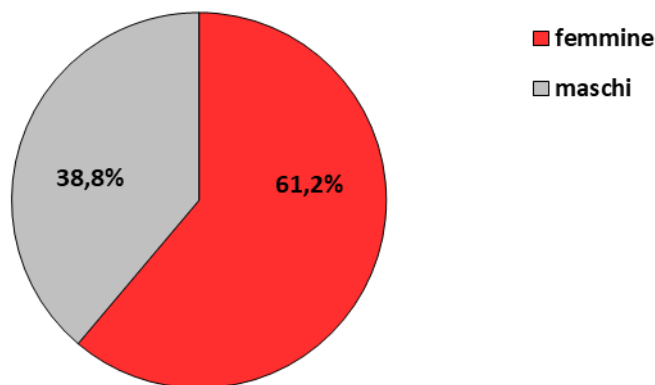
Zona Pastorale 1 - MILANO

Dati 2021

Il campione della zona pastorale 1 coincide con la città di Milano. Di seguito, riportiamo i dati raccolti nel corso del 2021, accompagnati da un breve commento.

• Numero persone	4.072
• Numero centri di ascolto	43
• Numero bisogni	5.697
• Numero richieste/risposte	16.034

Grafico 1- Distribuzione delle persone secondo il genere



Nella zona pastorale di Milano, la componente femminile supera di molto quella maschile: in valori assoluti, infatti, le donne sono 2.491, gli uomini risultano essere 1.581.

Tab. 1 - Distribuzione delle persone secondo la condizione di cittadinanza

	Anno 2021	
	Frequenza	Percentuale
n.r.	3	0,1
italiano	1.415	34,7
comunitario	231	5,7
extracomunitario regolare	2.380	58,4
extracomunitario irregolare	43	1,1
Totale	4.072	100,0

• ITALIANI:	34,7%
• STRANIERI:	65,2%

In generale, prevalgono gli stranieri (che sono per lo più extracomunitari in possesso di regolare permesso di soggiorno) e provengono nel 79,3% dei casi dai 10 Paesi elencati nella tabella 2.

Tab. 2 - Distribuzione delle persone straniere per cittadinanza: le prime 10 nazioni

Nazione	v.a.	%	Nazione	v.a.	%
PERÙ	370	13,9	FILIPPINE	189	7,1
EGITTO	366	13,8	BANGLADESH	118	4,4
MAROCCO	341	12,8	ECUADOR	117	4,4
SRI LANKA	251	9,5	UCRAINA	87	3,3
ROMANIA	197	7,4	EL SALVADOR	71	2,7

Tab. 3 – Distribuzione per classi di età e condizione di cittadinanza

	n.r.	italiano	comunitario	extracomunitario regolare	extracomunitario irregolare	Totale (v.a.)	Totale (%)
n.r.	1	10	0	8	0	19	0,5%
meno di 15 anni	0	3	0	4	0	7	0,2%
15-24	0	38	31	103	2	174	4,3%
25-34	1	147	60	487	13	708	17,4%
35-44	0	278	56	755	13	1.102	27,1%
45-54	0	395	47	580	7	1.029	25,3%
55-64	1	325	26	337	7	696	17,1%
65 e oltre	0	219	11	106	1	337	8,3%
Totale (v.a.)	3	1.415	231	2.380	43	4.072	100,0%

Nel 2021, poco più della metà del campione è costituito da persone con età compresa tra i 35 e i 54 anni (52,4%). Il dato, scorporato in base alla condizione di cittadinanza, ci dice che questo è vero soprattutto tra gli extracomunitari regolari (56,1% sul totale degli extracomunitari regolari), mentre tra gli italiani prevalgono i 45-64enni (50,9% sul totale degli italiani).

Tab. 4 - Distribuzione delle persone secondo lo stato civile

	Frequenza	Percentuale
n.r.	1.128	27,7
celibe/nubile	722	17,7
coniugato/a	1.351	33,2
separato/a	322	7,9
divorziato/a	211	5,2
vedovo/a	168	4,1
convivente	170	4,2
Totale	4.072	100,0

Per quanto riguarda lo stato civile, seppur a fronte dell'elevato numero di dati non rilevati, possiamo affermare che prevalgono, seppur di poco, le persone con un partner (coniugati e conviventi sono, infatti, il 37,4%), mentre le persone senza un legame stabile (ovvero celibi/nubili, separati, divorziati e vedovi) risultano il 34,9%.

Tab. 5 - Distribuzione delle persone secondo la condizione professionale

	Frequenza	Percentuale
n.r.	1.738	42,7
occupato part-time	431	10,6
occupato full-time	126	3,1
in cerca 1° occupazione	41	1,0
disoccupato da breve tempo	601	14,8
disoccupato da lungo tempo	695	17,1
studente	10	0,2
casalinga	168	4,1
pensionato	130	3,2
lavoratore irregolare	77	1,9
inabile parziale/totale al lavoro	23	0,6
titolare pensione invalidità	32	0,8
Totale	4.072	100,0

Per quanto riguarda la condizione professionale, seppur a fronte dell'elevato numero di schede in cui il campo occupazione non è stato rilevato, le persone disoccupate (da breve e lungo tempo) risultano essere il 31,9%.

Il dato scorporato in base alla cittadinanza ci dice che:

- tra gli italiani i disoccupati da breve tempo sono il 12,2% mentre tra gli immigrati sono il 16,2%;
- sempre tra gli italiani, i disoccupati da lungo tempo sono il 22%, contro il 14,4% tra gli immigrati.

Le persone occupate (part-time e full-time) rappresentano il 13,7% sul totale del campione.

Di queste, la maggior parte sono impegnate nel lavoro domestico (322 persone), nell'assistenza anziani (218 persone), come addetti alle pulizie (176 persone) e come operaio generico (126 persone).

Nei grafici seguenti sono riportati i bisogni e le richieste più diffusi tra le persone del campione di Milano: le percentuali sono state calcolate sul totale delle persone incontrate.

Grafico 2 - I bisogni più diffusi nel campione della zona pastorale di Milano

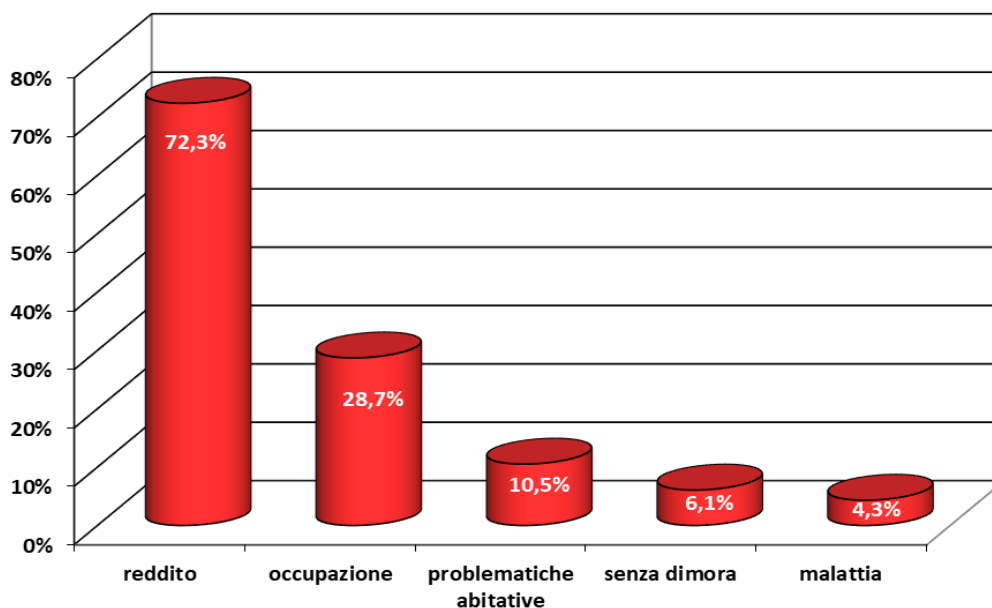
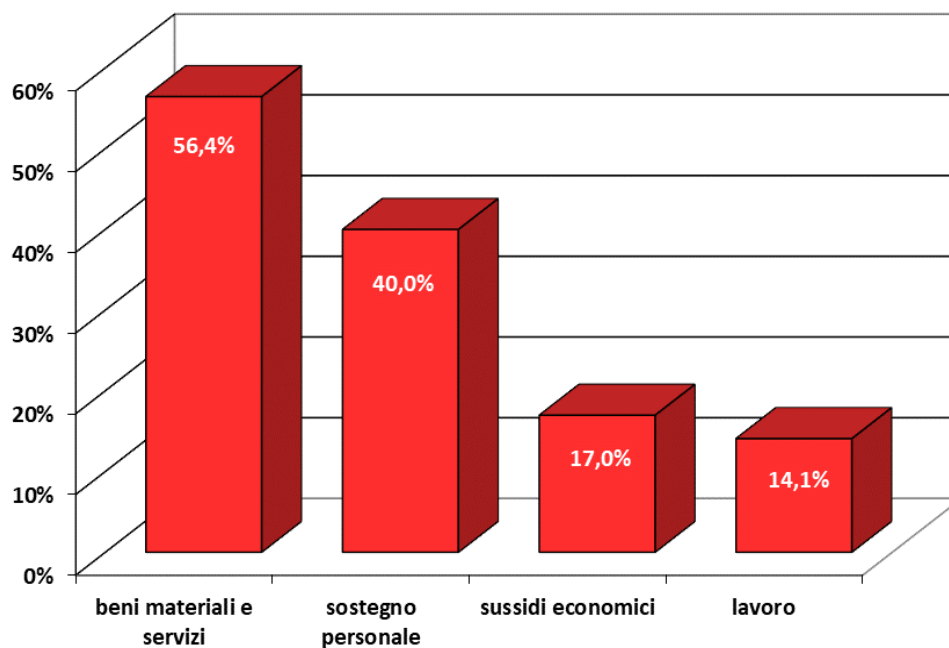


Grafico 3 - Le prime quattro richieste nel campione della zona pastorale di Milano



Riportiamo di seguito i 10 tipi di intervento più frequenti messi in atto dai volontari e dagli operatori dei centri di ascolto del campione della zona di Milano. Tutte le percentuali sono calcolate sul totale delle risposte (16.034).

Tab. 6 – Le prime 10 risposte nella zona pastorale di Milano

	Anno 2021	
	Frequenza	Percentuale
Alimentari, buoni mensa e mensa	7.793	48,6
Ascolto	2.720	17,0
Bagni e docce	1.154	7,2
Vestiaro e guardaroba	731	4,6
Sussidi	522	3,3
Sussidi per pagamento bollette/tasse	400	2,5
Altro	399	2,5
Ascolto telefonico	345	2,2
Alimenti e prodotti per neonati	288	1,8
Informazione	274	1,7

Osservazioni conclusive

- Nel 2021 si è registrato un aumento nel numero di persone incontrate sia rispetto al 2020 (+10,3%), che al 2019 (+20,8%).
- Dal 2020 la presenza di donne è in calo rispetto al periodo pre-pandemico (nel 2019 erano il 68,9%); in calo anche la presenza di immigrati, passati dal 68,3% del 2019 al 66,9% del 2020 e al 65,2% del 2021.
- Anche nella zona 1, così come nell'intera Diocesi, si conferma l'aumento della presenza di persone occupate (11,4% nel 2019 al 13,5% del 2020 al 13,7% nel 2021). La chiusura di molte attività lavorative, soprattutto nel settore della ristorazione e dei servizi alla persona, in cui molte delle persone aiutate dai centri Caritas sono occupate, ha influito su questo fenomeno: anche le persone occupate, soprattutto se in settori a bassa qualificazione, hanno avuto bisogno di rivolgersi ai nostri centri, in alcuni casi per la prima volta.
- Calano invece i disoccupati, passati dal 41,6% del 2019, al 37% del 2020, al 31,9% del 2021.
- Si conferma un generale impoverimento economico delle persone incontrate, come testimoniato dall'incremento del dato relativo ai bisogni di reddito: nel 2019 le persone che presentavano queste problematiche erano il 69,8%, nel 2020 il 73,3%; nel 2021 il fenomeno è stato solo parzialmente riassorbito e il dato si attesta al 72,3%, 2,5 punti percentuali in più rispetto al periodo pre-pandemico.
- In forte calo le persone con problemi lavorativi: dal 44,2% del 2019 al 28,7% del 2021.
- Il generale impoverimento economico si è tradotto nel 2020 in un aumento di più di 10 punti percentuali delle richieste di beni alimentari rispetto all'anno precedente (dal 45,1% al 57,7%); il dato 2021 (56,4%), anche se di poco inferiore, conferma la tendenza all'aumento delle persone che presentano queste richieste.
- In lieve aumento anche le richieste di sussidi economici: + 2,1 punti percentuali rispetto al 2020.